

## I conti pubblici territoriali in Sicilia

*Assemblea Regionale Siciliana - Palazzo dei Normanni  
Palermo 26 Ottobre 2023*

# **L'uso dei dati CPT nella programmazione della Regione Siciliana**

*Intervento di Giuseppe Nobile – Nucleo Regionale CPT Sicilia*

## Programmazione: principio contabile

(Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011, punto 4.1)

- ... processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Si tratta di un metodo di governo che nel lungo periodo ha attraversato diverse fasi

- **Per la storia economica dell'Italia, “Nota La Malfa”, alla Relazione generale sulla situazione economica del paese per il 1961;**
- **Anni '70, istituzione delle regioni: il principio si realizza in varie versioni legislative locali;**
- **Anni '80, messa al bando delle politiche keynesiane: scarsa attenzione alla programmazione**

## Programmazione: metodo di governo

---

- *A partire dagli anni '90 il metodo si afferma con i governi "tecnici", soprattutto in chiave finanziaria, per razionalizzare l'impiego delle scarse risorse e riuscire a rispettare i parametri di convergenza da soddisfare nell'Unione Monetaria Europea (UEM).*
- *Nuova ondata di dibattiti: definita e riproposta la programmazione sia presso il governo centrale che nei territori locali,*

Si avvia un percorso che interessa le Regioni su due linee parallele:

- 1) Il progetto Conti Pubblici Territoriali (CPT) chiama le amministrazioni, per successive fasi, ad acquisire strumenti di conoscenza per interpretare le tendenze in atto, correggere gli interventi e rivedere i propri obiettivi.
- 2) Il sempre più pressante vincolo del rigore nei conti pubblici induce ad adottare gli "strumenti di programmazione" per orientare la politica di bilancio (DLgs. 76/2000).

# Finalità e strumenti

La programmazione nella contabilità regionale a partire dal 2000: finalità

cambiare i bilanci: da adempimenti meramente finanziari a strumenti per il riequilibrio strutturale delle economie

impiegare in modo non dispersivo le risorse pubbliche

conoscere i risultati delle politiche su base regionale, al fine di attuare un intervento pubblico più mirato alle necessità locali

limitare il rischio di duplicazione degli interventi in un territorio e fare in modo che venga salvaguardato il carattere aggiuntivo degli interventi straordinari (fondi UE, spesa di sviluppo dello Stato, ecc.), per valutarne meglio l'efficacia.

## Lo strumento CPT

(con Delibera 8/1994 l'Osservatorio delle Politiche Regionali approva e finanzia il Progetto "Conti Pubblici Territoriali")

Unità Tecnica Centrale + 21 Nuclei regionali (NR)

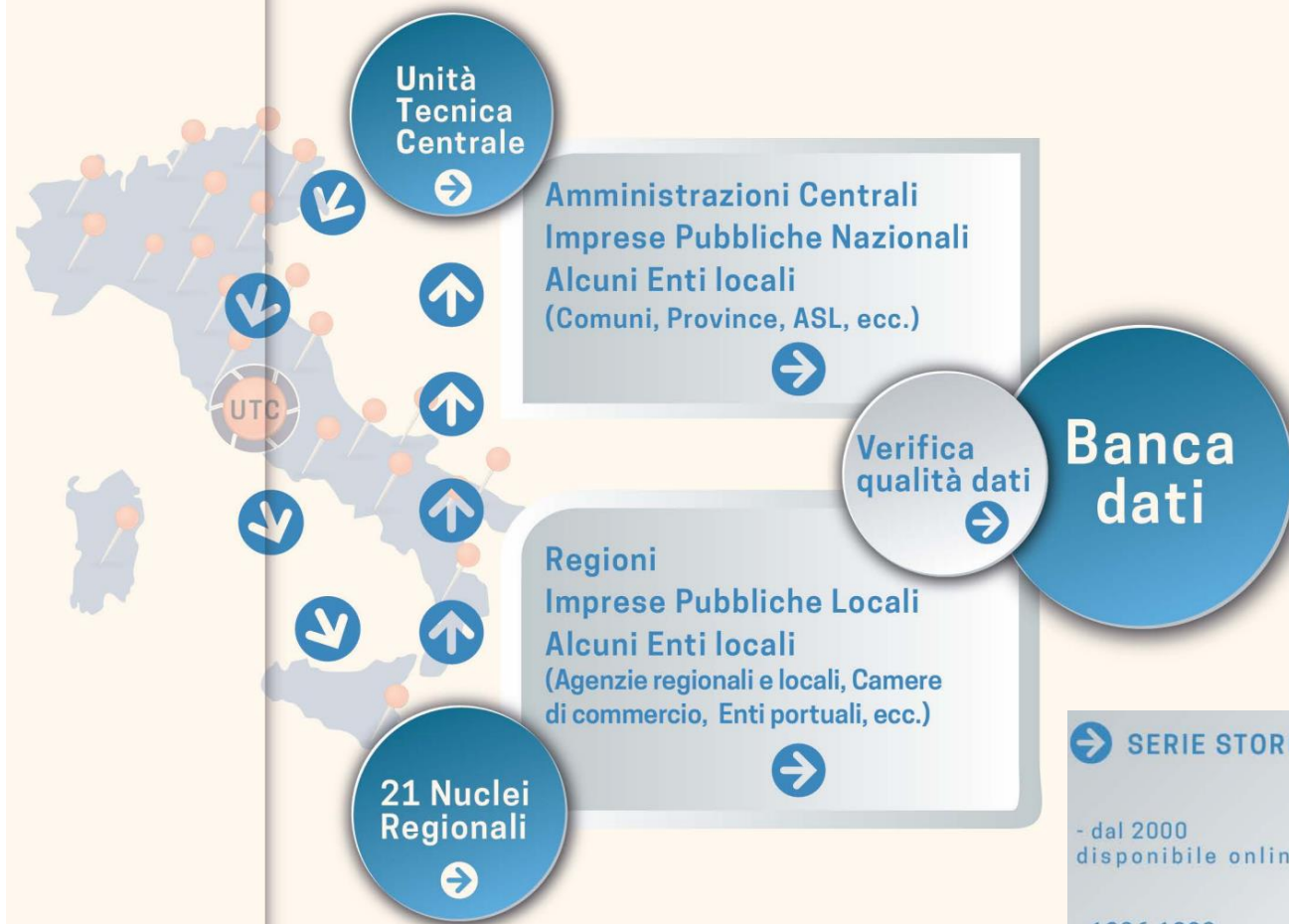
Metodologia di rilevazione complessa ma capace di rinnovarsi coinvolgendo la rete di rilevazione e prestando attenzione sia alla produzione dei dati che al loro utilizzo

Modalità premiale di finanziamento delle attività (delibere CIPE - FSC) che mira a perseguire elevata qualità, ampia diffusione e accessibilità dei dati

Banca dati che, per due universi di riferimento (P.A. e Settore Pubblico Allargato - SPA), può raccogliere le informazioni relative a tutte le entrate e le spese di cassa e di consolidarle, in modo da ottenere il quadro dei rispettivi flussi regionalizzati

# Sistema CPT: [1] rilevazione delle informazioni

## COME FUNZIONA LA RILEVAZIONE DELLE INFORMAZIONI



Il Nucleo Regionale della Sicilia, opera, come gli altri NR, rilevando i bilanci delle imprese pubbliche locali, al fine di integrare i flussi informativi, raccolti dagli altri soggetti del sistema, su P.A. e imprese pubbliche nazionali

Il lavoro della rete ha reso disponibili lunghe serie storiche

**SERIE STORICHE**

- dal 2000 disponibile online
- 1996-1999 disponibile su richiesta: [contipubblicterritoriali@agenziacoesione.gov.it](mailto:contipubblicterritoriali@agenziacoesione.gov.it)

# Sistema CPT: [2] utilizzo delle informazioni

CHI USA I CONTI PUBBLICI TERRITORIALI E PERCHE'



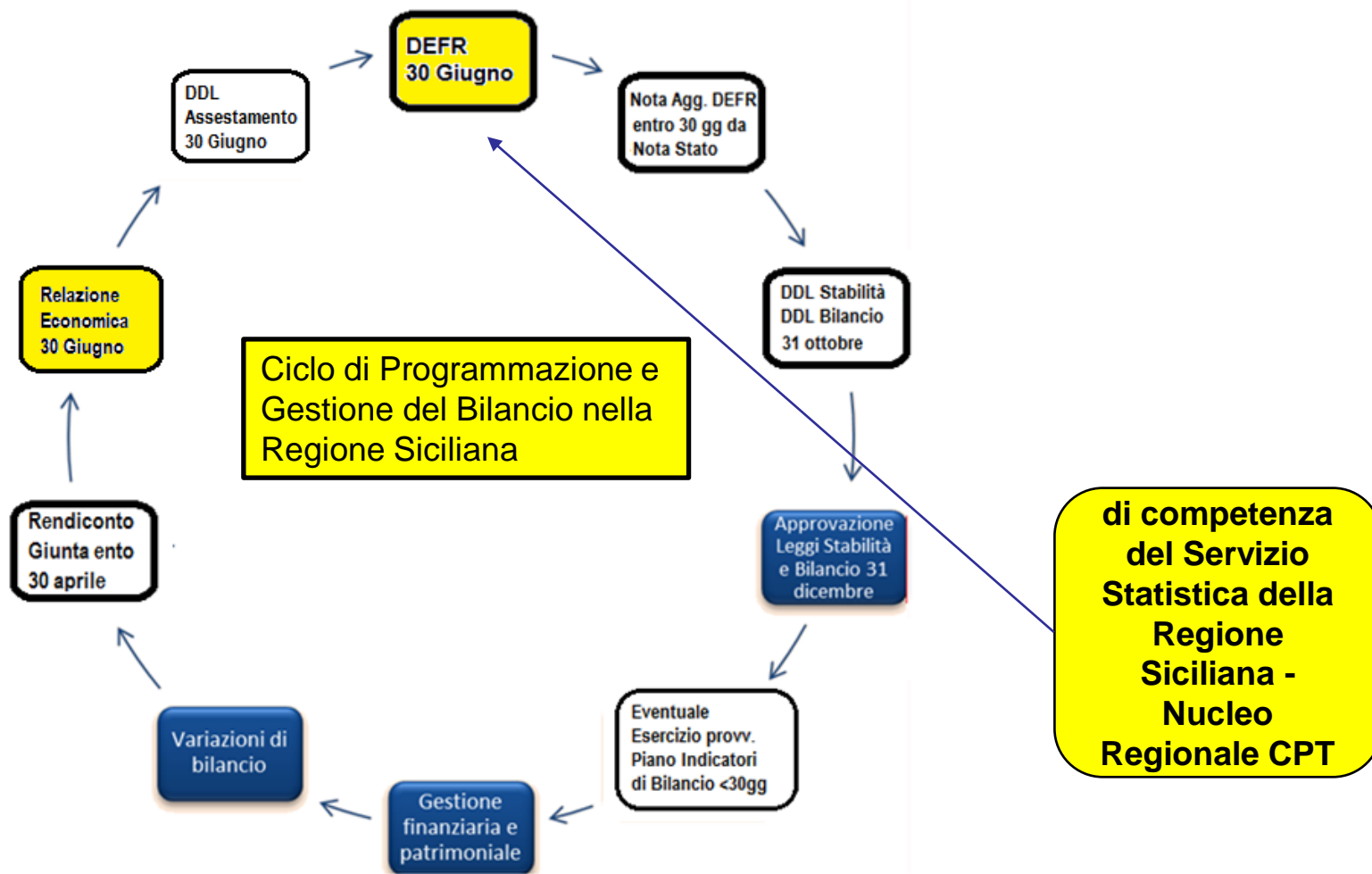
## Potenzialità:

Analisi delle entrate e della spesa pubblica per Settori, Territori, Soggetti, Categorie economiche. Partendo da punti di vista diversi in base alla dimensione scelta, è possibile consultare gli andamenti dei flussi, osservarne le specificità e valutarne gli effetti

Il NR della Sicilia ha quindi reso praticabile l'uso dei dati CPT da parte degli organi di governo della Regione secondo due prospettive:

- ✓ l'analisi macroeconomica regionale anche ai fini previsionali;
- ✓ l'applicazione agli strumenti analitici finalizzati alle simulazioni ed alle valutazioni d'impatto delle politiche

# L'analisi macroeconomica: predisporre il DEFR (L.R. 3/2015, art. 11)



## L'analisi macroeconomica: predisporre il DEFR

Il documento riporta innanzitutto un processo ricognitivo e conoscitivo sul contesto socio-economico e territoriale di riferimento.



Riflessioni sugli ultimi dati statistici rilevati, sul loro andamento nel tempo e al confronto degli stessi rispetto a quelli rilevati nelle altre regioni e macroaree del Paese.



La pubblicazione a maggio di ogni anno della serie storica dei dati CPT, disponibile per almeno un ventennio, consente di includere nel DEFR l'analisi delle entrate e delle spese pubbliche per Regione.

### Esempio:

	Popolazione			PIL			Spesa SPA totale netta*		
	2000	2008	2021	2000	2008	2021	2000	2008	2021
Centro-Nord	63,9	65,0	66,3	75,8	76,4	77,8	69,5	71,4	70,8
Mezzogiorno	36,1	35,0	33,7	24,1	23,5	22,1	30,5	28,6	29,2
Sicilia	8,8	8,5	8,2	5,6	5,5	5,0	7,5	7,0	7,2
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ISTAT e banca dati CPT; (\*) al netto delle partite finanziarie



## L'analisi macroeconomica: predisporre il DEFR

Il riparto nazionale della spesa del Settore pubblico allargato non rispetta il criterio demografico. La quota delle risorse destinate a Mezzogiorno e Sicilia non è proporzionata alla popolazione. Simili informazioni, inserite nel DEFR hanno in varie occasioni supportato la Regione Siciliana nel riesame dei rapporti finanziari con lo Stato.

### Tavoli tecnici finalizzati al riesame delle norme legislative

#### ➤ Esempi

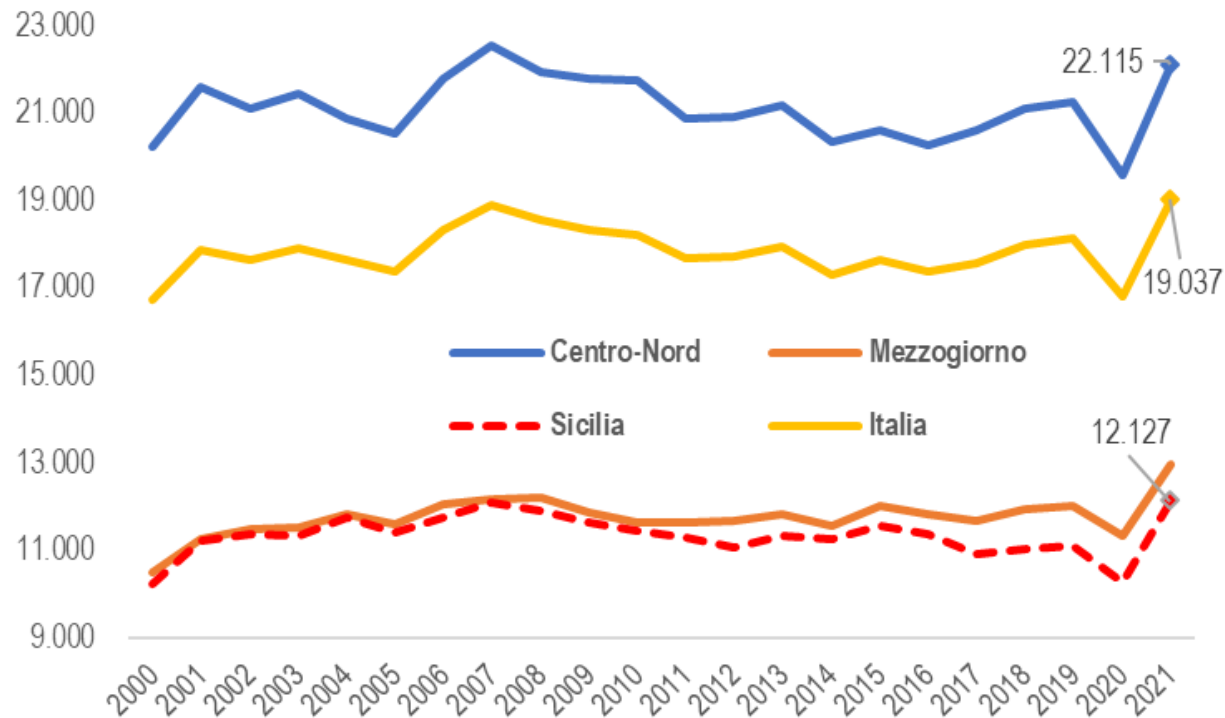


- **Accordo del 9 giugno 2014** (obiettivi della Regione per il rispetto del patto di stabilità dal 2014 al 2017)
- **Accordo del 20 giugno 2016** (rideterminazione della misura della compartecipazione regionale all'IRPEF; decreto legislativo 11 dicembre 2016, n. 251.)
- **Accordo del 12 luglio 2017** (rideterminazione della misura della compartecipazione regionale all'IVA; decreto legislativo 25 gennaio 2018, n. 16 )

Il Servizio Statistica e analisi economica (NR - CPT) ha contribuito alle decisioni con elaborazioni sulle entrate e le spese pubbliche regionalizzate

## Dati: le entrate totali consolidate del SPA\* (€ procapite a prezzi 2015)

Fig. 1 – Settore pubblico allargato, entrate totali pro capite (euro a prezzi 2015).



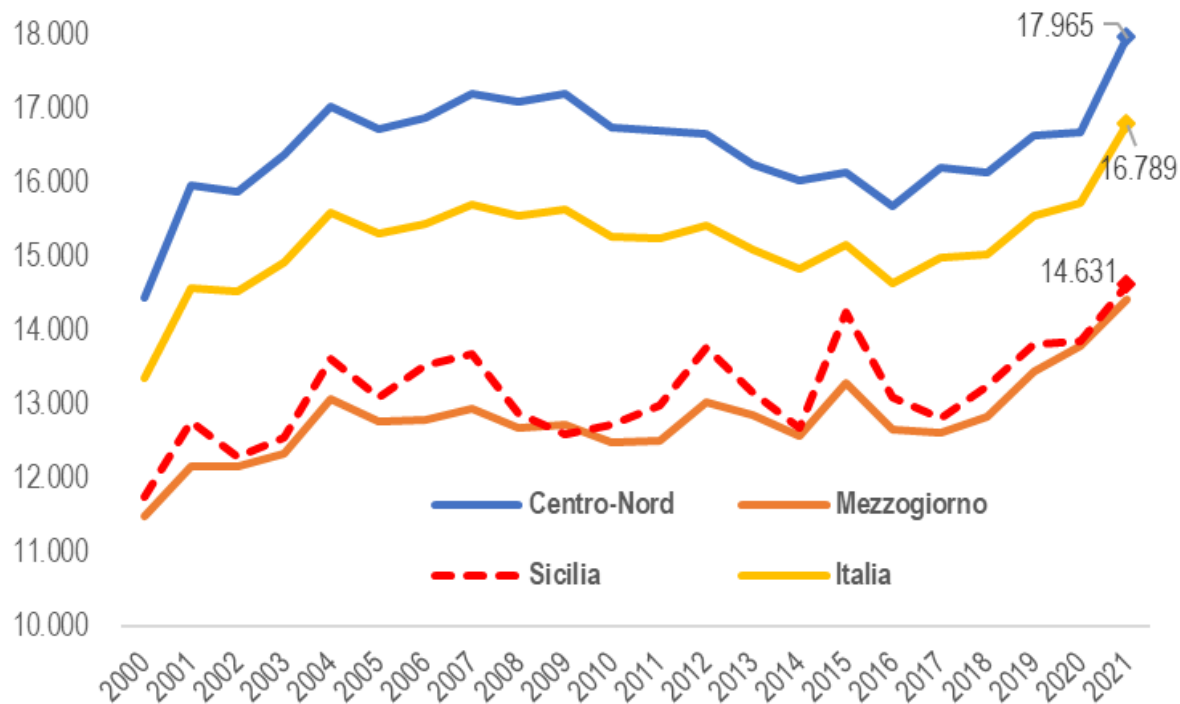
**Anni 2000-2021**  
**Sicilia / Italia %**  
**Valore medio 63,5**  
**Sicilia / Centro Nord %**  
**Valore medio 53,7**

Fonte: elaborazioni su dati Istat e CPT

La «capacità di entrata» delle amministrazioni e dei soggetti pubblici mostra divari molto forti in ragione della diversità delle strutture economiche nei territori di riferimento.

## Dati: le spese totali consolidate del SPA\* (€ procapite a prezzi 2015)

Fig. 2 – Settore pubblico allargato, spese totali\* pro capite (euro a prezzi 2015).



Anni 2000-2021

Sicilia / Italia %  
Valore medio 86,7

Sicilia / Centro  
Nord %  
Valore medio 80,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat e CPT

\* Al netto delle partite finanziarie (interessi passivi, partecipazioni az., concessioni di credito, ecc.)

La capacità di entrata risulta inoltre decisamente centrale nel determinare la capacità di spesa di ciascun territorio. Ne risulta limitato il ruolo redistributivo e perequativo del settore pubblico

## L'applicazione dei dati CPT alla valutazione delle politiche

- Documento di programmazione (dal DPEF al DEFR): prima elaborazione delle previsioni economiche per la Sicilia da parte del Ufficio Statistica della Regione DPEF 2000-2002, (“Prometeia” - SEL). A partire dal 2004, è stato realizzato un modello specifico per la Sicilia.
- **Il “Modello Multisetoriale della Regione Siciliana” (MMS)** ha fornito negli anni successivi, le previsioni per il DPEF-DEFR, previo aggiornamento attraverso i dati Istat e di altra fonte che ne compongono la base informativa
- Lo strumento è stato anche in grado di rappresentare, attraverso simulazioni, gli impatti delle scelte di policy:
  - valutazioni “ex ante”: L.R. n. 11/2009 sul credito d'imposta
  - valutazioni “ex post”: RFE – POR Sicilia 2000-2006
  - valutazioni “ex post”: RFE – POR Sicilia 2007-2013

# L'applicazione dei dati CPT alla valutazione delle politiche

- Il MMS dell'economia siciliana include un **modulo fiscale**, cioè una rappresentazione sintetica delle entrate e delle spese che il settore pubblico realizza in Sicilia.
- Per la sua costruzione si utilizzano le informazioni contenute nei **Conti Pubblici Territoriali**, con l'obiettivo di determinare nella nostra regione la grandezza dei «moltiplicatori fiscali»
- Si tratta della famosa formula keynesiana che descrive la relazione fra andamento della domanda aggregata e variazioni nelle sue componenti (consumi, investimenti, spesa pubblica, ecc.)

$$\Delta Y = \frac{1}{(1-c)} * (\Delta C_a + \Delta I + \Delta G)$$

$$K = 1 / 1-c$$

*Quando si ha un variazione della spesa autonoma (es.  $\Delta G$ ), l'aumento o la diminuzione della produzione ( $\Delta Y$ ) è più che proporzionale, rispetto alla variazione iniziale della spesa, dato che la propensione al consumo «c» ha di norma un valore compreso fra 0 e 1*

- **I moltiplicatori fiscali (K) misurano la capacità di agire sull'andamento dell'economia, manovrando singole spese o entrate del settore pubblico**

## L'applicazione dei dati CPT alla valutazione delle politiche

- L'effetto di una manovra può essere però molto diverso a seconda delle politiche di bilancio che si adottano e dei settori dell'economia su cui si intende agire. E' quindi molto utile realizzare delle stime per conoscere ex ante i risultati
- Per operare il test abbiamo integrato i dati CPT con il resto del MMS, individuando alcune relazioni tra i principali aggregati delle entrate e delle spese del settore pubblico e alcuni aggregati dei conti regionali.
- **Le entrate sono state messe in relazione con gli aggregati che rappresentano le loro basi imponibili**
- **Le spese sono state collegate agli aggregati di contabilità regionale a cui afferiscono.**
- **Il MMS ha quindi individuato i canali di trasmissione degli effetti delle politiche finanziarie realizzate a livello regionale sull'economia siciliana, rendendo possibile il calcolo dei *moltiplicatori*.**

## I moltiplicatori: un test sulla Sicilia effettuato nel 2016

- Valori dei moltiplicatori elaborati ed effetti in milioni di euro sul PIL: è stato ipotizzato un incremento annuo di € 100 milioni di spesa in Investimenti Fissi Lordi ( $\Delta I$ ) in diverse branche, per il periodo 2015-2018.

	Effetto PIL $\Delta Y$				Effetto cumulato	Effetto PIL / delta IFL
	2015	2016	2017	2018		
Agricoltura, caccia e silvicoltura	11,64	18,31	25,08	20,79	75,81	0,19
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche ...	27,94	42,19	55,72	41,33	167,17	0,42
Attività metallurgiche; fabbricaz. di prodotti in metallo, ...	31,23	46,71	61,15	43,93	183,01	0,46
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica ...	38,46	54,05	68,72	45,19	206,41	0,52
Costruzioni	47,55	67,39	85,76	57,20	257,89	0,64
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	23,77	36,48	49,69	39,96	149,89	0,37
Trasporti e magazzinaggio	26,83	40,98	54,71	42,12	164,63	0,41
Servizi di alloggio e di ristorazione	53,66	72,14	89,47	53,40	268,66	0,67
Attività finanziarie e assicurative	64,40	85,99	106,09	61,16	317,63	0,79
Attività immobiliari	25,63	40,73	54,52	42,57	163,44	0,41
Attività professionali, scientifiche e tecniche	67,58	84,87	101,66	51,59	305,69	0,76
Istruzione	93,35	112,60	130,38	56,11	392,43	0,98
Sanità e assistenza sociale	93,04	114,29	134,50	62,24	404,06	1,01
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	81,19	106,78	129,92	71,76	389,64	0,97

K

# I moltiplicatori: considerazioni sul test

- **La gran parte dei valori settoriali del moltiplicatore non supera l'unità per la particolare struttura dell'economia regionale:**
  - l'economia siciliana, come quella del Mezzogiorno, sconta un livello molto elevato di importazioni nette, ovvero della domanda per consumi e investimenti rivolta a produzioni extraregionali;
  - il diverso contenuto di importazioni delle diverse attività influisce quindi sul valore del moltiplicatore: esso è relativamente più elevato nelle branche dove l'investimento genera maggiore domanda locale, ma si mantiene su valori inferiori in quasi tutte le sezioni;
  - altre motivazioni della varietà degli effetti espansivi generati dalla simulazione risiedono nel peso specifico di ciascuna branca di attività sul valore aggiunto regionale e nella sua intensità occupazionale.
- L'esperienza maturata nel 2016 è stata successivamente replicata, dal Servizio Statistica fino alle più recenti simulazioni effettuate per valutare l'impatto della spesa per infrastrutture finanziate dal PNRR in Sicilia\*.

\*[Cfr. la pubblicazione SVIMEZ: *Politiche attive e Sistema delle Imprese La Sicilia polo di attrazione del Mediterraneo*, di Adriano Giannola e Armando Castronuovo, cap. IV, p. 65, Il Mulino, 2022]



# Conclusioni

---

- A ben vedere, il lavoro di descrizione dello scenario economico, finanziario e sociale, che contribuisce a creare una buona parte dei documenti di programmazione, ha ricevuto, nell'esperienza della Regione Siciliana, un insostituibile supporto dalla banca dati dei Conti Pubblici Territoriali
- Grazie a questa, non è stata cioè solo fornita, al decisore politico, una rappresentazione fedele del peso dei flussi di spesa pubblica che impattano i territori regionali nei vari ambiti sociali, mettendone in risalto i punti di forza da valorizzare ulteriormente e quelli di debolezza sui quali intervenire.
- E' stata anche offerta l'opportunità di simulare gli effetti delle variabili fiscali sull'andamento del contesto economico locale, utilizzando un modello econometrico strutturale, ovvero uno strumento che solitamente viene adottato per elaborazioni a carattere nazionale e che appare difficilmente applicabile a contesti in cui è certamente più carente la disponibilità di informazioni.

---

*Grazie!*